

Nel principio dunque di Maggio, avendo il Re di Francia ragunato un esercito di cento venti mila uomini, compresi gli auxiliarij Inglesi, guidati dal Duca di Monmouth, assaltò gli Stati da tre differenti parti, in tanto che da un'altra parte facevano lo stesso i Prelati di Munster, e di Colonia. Passò egli la Mosa a Vifet, seguito da quaranta mila uomini, e venuto sotto Orsoy, la prese in tre giorni. Indi non avendo le città di Burich, Vezel, Rimbergue, Emeric, Doetecum, e Groll fatta alcuna difesa, comparvero i Francesi sulle rive del Reno. Temevasi veramente che questo fiume potesse arrestare i progressi loro, ma alcuni paesani per acquistarsi la loro benevolenza, essendosi portati alle tende del Principe di Condè, mentre egli era ad Emeric, gli offersero di mostrargli un passo di là dal fiume presso Tolhuis, ove le truppe avrebbero potuto passar a nuoto, e a cavallo per poco tratto; e il Principe avendo imposto al Conte di Guiche di andare a riconoscere detto luogo, e trovarlo transitabile, ne diè subito contezza al Re, il quale marciò con gran segretezza di notte con tutto l'esercito, e pervenne a Tolhuis. In questo mentre il Principe d'Orange avvisato da alcuni villani, che si era veduto un corpo di Francesi scandagliare il fiume verso Tolhuis, ordinò che fosse inviato il Mombas con un corpo di cavalli per impedire il tragitto a' Francesi; ma questi giunto al sopraddetto luogo, in-  
viò